

COMMERCANTI TRANQUILLI

«Gli stessi dell'ultima volta, non creano problemi»

NESSUN entusiasmo, ma neanche un rifiuto a priori. I commercianti di frazione Pasta hanno accolto l'arrivo della carovana rom con molta serenità, rifiutando di preoccuparsi anzitempo per una situazione che speravano di breve durata. E il tempo ha dato loro ragione perché adesso, a spiazzo vuoto, i 200 nomadi non sembrano aver lasciato ricordi sgraditi.

«Erano già arrivati un paio di mesi fa, proprio nello stesso posto, e anche allora non avevano causato problemi - racconta il titolare della pizzeria di via Pascoli, pochi metri in linea d'aria da camper e roulotte - Passavano ogni tanto, non per chiedere denaro, ma per vendere monili d'oro, bracciali e catenine». Nessun problema neanche

che per il centro di estetica al civico 51 di via Torino, dove l'apertura a richiesta sembra aver scoraggiato i nuovi venuti.

Anche al "Maxi frutta" poco distante la presenza rom non è pesata, così come alla rivendita di tabacchi dove i nomadi sono entrati, hanno pagato i loro acquisti e se ne sono andati quasi in silenzio, evidentemente più educati e benestanti del solito. Decisamente tranquillo pure il titolare della vicina caffetteria, sicuro che i rom non fossero stanziali e solo un po' preoccupato per le condizioni igieniche dello spiazzo, un volta liberato da persone e mezzi.

Più infastiditi invece i clienti del negozio di acconciature al civico

43 che, d'accordo con lo sgombero, preoccupati però che lo stanziamento si spostasse solo di qualche metro, per andare a occupare uno spazio in un comune vicino e riprendere poi la trafila di richieste e offerte. «Proponevano servizi come l'affilatura di coltelli, oppure oggetti da vendere, monili di scarso valore che si trovano a prezzo minore sulle bancarelle dei mercati, e anche tessuti e biancheria ricamata - spiega la giovane titolare del negozio "Pappa e cuccia" - Non si sono mai mostrati aggressivi, e mentre i più piccoli avevano paura del cane, gli adulti mi chiedevano dove era mio padre. Così, per prudenza, la sera ho sempre chiesto a qualcuno di venirmi a prendere». **Gemma Bava**